

Codice A1813A

D.D. 24 maggio 2016, n. 1237

L.R. n. 45/1989. Variante all'autorizzazione allo scavo per modifica dei volumi di scavo e della superficie interessata in area sottoposta a vincolo idrogeologico, nel Comune di Alpignano. Richiedente: Di Pinto Carmine.

Premesso che:

- con l'art. 8, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56) a partire dal 01.01.2016 sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte le competenze relative alle autorizzazioni in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici di cui alla legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici – Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27) che erano assegnate alle Province e alle Città Metropolitane;
- in data 30.03.2016 è stata presentata alla Regione Piemonte da parte di Di Pinto Carmine, in qualità di legale rappresentante della Ditta DI.PI. Costruzioni s.r.l., un'istanza relativa ad una variante al progetto di realizzazione di un edificio di civile abitazione in Comune di Alpignano che ha comportato la trasformazione dell'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989;
 - all'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali:
 - “Relazione tecnica”;
 - "Dichiarazione rispetto prescrizioni parere geologico”;
 - “Tav. 1: STATO AUTORIZZATO - N.17-37257/2013 del 01/10/2013”;
 - “Tav. 2: STATO FINALE DI PROGETTO DI VARIANTE”;
 - “Polizza fideiussoria”
 - “copia autorizzazione N.17-37257/2013 del 01/10/2013”
- con nota prot. n. 17842 del 19.04.2016 il Settore Tecnico della Regione Piemonte ha comunicato al richiedente l'avvio del procedimento;

Preso atto che:

- l'istanza di cui all'oggetto concerne una variante al progetto già autorizzato in data 01.10.2013 dalla Provincia di Torino con Determina Dirigenziale prot. n. 17-37257 relativamente alla “Realizzazione nuovo fabbricato di civile abitazione in via Chiri 19” ad Alpignano che imponeva il rispetto di alcune prescrizioni tecniche relative agli aspetti geologici e geotecnici;
- la variante in esame comporta una modifica rispetto al progetto autorizzato di cui al punto precedente per quanto riguarda sia i volumi di scavo sia la superficie di intervento. Nello specifico i volumi di scavo vengono ridotti (da 3015 a 2834 mc) in quanto la profondità di scavo è prevista inferiore di circa 0,50 m a quella già autorizzata nel 2013, mentre la superficie di intervento risulta aumentata di circa 54 mq a seguito di una ridefinizione della geometria dell'edificio;
- data la modesta entità delle modifiche apportate dalla variante in oggetto per la realizzazione dell'edificio e conseguentemente anche per gli scavi da eseguirsi, le prescrizioni tecniche previste

per il progetto originario si possono applicare tali e quali al nuovo progetto così come risulta dalla variante in questione;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 l'opera è soggetta al versamento della cauzione pari a Euro 1000/00 (Euro Mille/00) a favore della Regione Piemonte;
- sono stati versati gli importi relativi alla cauzione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 tramite polizza fideiussoria a favore della Provincia di Torino in occasione della presentazione del progetto iniziale;
- ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/89 l'opera è soggetta al versamento del corrispettivo di rimboschimento pari a Euro 216,91 (Euro Duecentosedici/91);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni riguardanti l'istanza;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
- Visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Visto l'art. 30, comma 2, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56;
- Vista la Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45;
- Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;

determina

- di autorizzare ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 45/1989 la variante ai lavori di realizzazione di un fabbricato di civile abitazione in via Chiri 19 ad Alpignano, per modifica dei volumi di scavo e della superficie interessata, comportanti la trasformazione d'uso del suolo in area soggetta a vincolo idrogeologico, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, comprese quelle già imposte per il progetto originario:

- in fase di progettazione esecutiva siano effettuate le verifiche agli SLU a breve e a lungo termine per livelli prestazionali elevati dell'opera (SLV e SLC) in corrispondenza al piano di posa delle fondazioni;
- le pareti di scavo dovranno presentare un'inclinazione non superiore a 20°, così come anche suggerito nella relazione geologica-geotecnica allegata al progetto; nel caso in cui sia necessario realizzare pareti di scavo a sezione obbligata con pendenze superiori a quanto specificato, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere opportunamente dimensionate le opere provvisorie necessarie a sostenere tali pareti (si ricorda che le verifiche sismiche di opere provvisorie o strutture in fase costruttiva possono essere omesse solo quando la loro VN sia inferiore a 2 anni);
- dovrà essere realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche, che dovranno essere raccolte e convogliate tramite canalette di raccolta verso l'adeguato collettore fognario;
- si dovrà prevedere una periodica pulizia e manutenzione della rete di smaltimento in progetto;
- le terre e rocce da scavo derivanti dai lavori in oggetto dovranno essere gestite secondo la normativa vigente;

- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui l'esecuzione dei lavori dovesse causare fenomeni d'instabilità, la sistemazione dei dissesti dovrà essere effettuata tempestivamente a carico del Richiedente;
- i movimenti terra dovranno essere eseguiti in modo che gli scavi non rimangano esposti per lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle acque di ruscellamento, al fine di evitare processi di infiltrazione localizzati che potrebbero ridurre sensibilmente la resistenza al taglio nei depositi superficiali;
- nel caso in cui l'esecuzione dei lavori dovesse causare fenomeni d'instabilità, la sistemazione dei dissesti dovrà essere effettuata tempestivamente a cura e carico del richiedente. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta altresì al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire efficienza al sistema, previa autorizzazione nel caso in cui la manutenzione straordinaria delle stesse preveda l'ampliamento della sezione o la rettificazione del tracciato;

- di stabilire che :

- i lavori dovranno essere realizzati entro 5 (cinque) anni dalla data della presente determinazione;
- deve essere trasmessa a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori;
- terminate le opere, il richiedente deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 45/89 la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
- il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- il soggetto autorizzato è tenuto ad effettuare il versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 45/89 a favore della Regione Piemonte pari a Euro 1000,00 (Euro Mille/00). Il versamento deve essere effettuato prima dell'inizio dei lavori; a tal fine il richiedente deve trasmettere copia dell'attestato di pagamento alla Regione Piemonte;

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989 dovrà essere versato il corrispettivo di rimboscimento pari a Euro 216,91 (Euro Duecentosedici/91). Il versamento deve essere effettuato prima dell'inizio dei lavori; a tal fine il richiedente deve trasmettere copia dell'attestato di pagamento alla Regione Piemonte;
- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti;
- è fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali, anche sulla base delle risultanze delle eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAI;
- eventuali omissioni e/o violazioni dei dispositivi della presente determinazione comportano l'applicazione di sanzioni previste dall'art. 13 della L.R. 45/89 come integrata dalla Circolare del P.G.R. 3 aprile 2012, n. 4/AMD;
- sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Adriano Bellone